"Un Casco vale una Vita", conclusa la 15esima edizione: cerimonia con le 39 scuole coinvolte

Si è conclusa, con la cerimonia dell'8 giugno presso il dopo lavoro Isab di Città Giardino, la quindicesima edizione dell'iniziativa Un Casco vale una Vita, progetto ideato dal Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Siracusa e sviluppato in sinergia con l'Ufficio Scolastico Territoriale e la società ISAB.
Dopo l'introduzione del giornalista Gianni Catania, direttore di FMITALIA e SiracusaOggi.it, presentatore della serata, il Colonnello Gabriele Barecchia, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Siracusa, ha salutato le Autorità civili e militari intervenute, gli studenti che hanno partecipato al concorso con i loro disegni, gli insegnanti, i dirigenti scolastici e i genitori, ripercorrendo la storia della manifestazione, avviata nel 2009, arricchitasi di contenuti anno dopo anno con l'introduzione di nuovi elementi che hanno ampliato la portata dell'importante messaggio di impegno sociale che lo anima.
Il Comandante Provinciale ha sottolineato come quest'anno la partecipazione degli studenti sia stata ancora più forte ed il livello degli elaborati superiore rispetto agli anni precedenti. Ha anche evidenziato che i Carabinieri hanno tenuto conferenze in tutti gli istituti scolastici, nel corso delle quali si è parlato di Legalità in senso ampio, spaziando dalla sicurezza stradale, alla concentrazione alla guida e dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.
Il Direttore Generale di Isab, Bruno Martino ha ricordato l'impegno per la realizzazione dell'iniziativa, l'attenzione dell'azienda al mondo giovanile e le nuove sfide di ISAB dopo il closing con "GOI Energy".
Per l'Ufficio Scolastico Provinciale è intervenuto il professore Marco Trigilia, che ha ringraziato i docenti e gli studenti che con la loro partecipazione hanno contribuito alla

diffusione della cultura della legalità e della prevenzione delle condotte scorrette alla guida di veicoli.
Infine, le conclusioni del sindaco di Melilli, Giuseppe Carta, che evidenziato l'importanza della manifestazione e di tutti gli altri interventi di responsabilità sociale a favore del territorio, svolti con numerosi progetti nel campo della sicurezza, dello sport, dell'ambiente e del lavoro, per educare i giovani al rispetto delle regole.
Più di 4.000 studenti ed oltre 50 conferenze. E' questo il bilancio dell'attività formativa, tenuta nell'anno scolastico in corso, nelle scuole della provincia attraverso le numerose conferenze che gli ufficiali e i comandanti di Stazione, spesso insieme ai dirigenti ISAB, hanno tenuto per affrontare con i giovani studenti tematiche delicate e condividere con loro i valori a fondamento dell'Arma dei Carabinieri, riferimento per la società, ribadendo l'importanza di affiancare alla repressione una costante e capillare formazione per la diffusione di una cultura della legalità pienamente condivisa, un investimento per il futuro della società che nasca dall'intimo convincimento, della bontà dei valori e dell'importanza del rispetto delle regole, a cominciare proprio dalla tutela dell'incolumità personale attraverso l'uso corretto del casco.
Dopo gli incontri, ciascuna delle terze classi di scuola secondaria di 1°grado della provincia ha realizzato dei disegni sul tema scelto quest'anno: "Io metto il casco, provaci anche tu". Sui 165 caschi donati da ISAB, è stato apposto il logo ideato dallo studente Giuseppe Fiorenza dell'Istituto Superiore ad indirizzo artistico, "A. Gagini" di Siracusa, a cui è stata donata in premio una videocamera "GO-PRO".
Il collegio dei docenti ha, quindi, proclamato i vincitori di classe dei 39 istituti coinvolti quest'anno. Con il supporto e la supervisione dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Siracusa, gli elaborati vincitori di classe e d'istituto sono stati esaminati da una commissione formata dai partners promotori del progetto e da docenti del Liceo Artistico "Antonello Gagini" di Siracusa, che, sulla base del linguaggio artistico e delle tecniche grafiche utilizzate nonché delle tematiche rappresentate, hanno scelto i migliori tre a cui è stata poi donata, come premio, una videocamera "GO-PRO". Dopo la foto ricordo, i ragazzi hanno ritirato i loro caschi e si sono divertiti, fra le moto e le auto dei Carabinieri, esposte in uno

stand con attrezzatura e materiale dell’Arma.

Furto in pizzeria nella notte, denunciato 31enne: aveva rubato 900 euro dalla cassa

Meno di una settimana per risalire all’identità del ladro che il 4 giugno scorso ha rubato da un bar -pizzeria del centro storico di Noto 900 euro, aprendo il registratore di cassa e poi fuggendo. Ieri, gli agenti del commissariato del comune della zona sud hanno denunciato un uomo di 31 anni, che dovrà adesso rispondere di furto aggravato.
Il 4 giugno scorso, la proprietaria di un bar aveva denunciato il furto subito.
In particolare, durante la nottata, ignoti ladri si erano introdotti nell’esercizio commerciale, forzando un ingresso posteriore che immette in una sala in allestimento da adibire nella stagione estiva a pizzeria, e rubavano dalla cassa la somma di 900 euro. Una volta acquisite le immagini dell’impianto di video sorveglianza, gli investigatori, nonostante i tentativi di travisamento, sono riusciti ad identificare uno dei due ladri.
L’uomo, che attualmente lavora (temporaneamente) a Noto, è stato denunciato per furto aggravato mentre gli inquirenti proseguono l’attività di indagine per risalire al suo complice.

Sant'Antonio di Padova, festeggiamenti a Siracusa nella parrocchia della Pizzuta

Festeggiamenti in onore di Sant’Antonio di Padova, fervono i preparativi nella parrocchia della Pizzuta, a Siracusa. Questa sera appuntamento dedicato alle famiglie. Al termine della celebrazione delle 19, benedizione degli sposi e atto di consacrazione delle famiglie.
Lunedì 12, giorno di vigilia, nella chiesa di via Lo Surdo sarà l’arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, a presiedere la celebrazione delle 19.
Martedì 13, festa di Sant’Antonio di Padova, la chiesa aprirà alle 7:00 le sue porte. Dopo la messa delle 9.30, presieduta dal vicario dell’Arcidiocesi, mons. Sebastiano Amenta, momento dedicato alla benedizione dei bambini e distribuzione del pane votivo di Sant’Antonio.
Nel pomeriggio, alle 18.30, l’attesa processione per le vie della Pizzuta, con la partecipazione del Corpo Bandistico Città di Siracusa.
Al rientro nella chiesa di via Lo Surdo, si farà festa nel grande piazzale con l’intrattenimento musicale dall’Absent Minded Cover Band Siracusa. A chiudere la giornata dedicata a Sant’Antonio di Padova, spettacolo pirotecnico.

Sparatoria in Ortigia,

gambizzato venditore di ricci nei pressi di via Trieste

Almeno due colpi di arma da fuoco sarebbero stati esplosi questa mattina in Ortigia, tra via Trieste e via Perno. Si tratta di una zona centrale, nei pressi dell'Antico Mercato. Ferito un venditore di ricci, trasferito in ambulanza al Pronto Soccorso. Secondo le prime e frammentarie informazioni, sarebbe stato colpito ad una gamba.
Sul posto, la Polizia con la Scientifica e gli investigatori della Squadra Mobile impegnati a ricostruire l'accaduto e svolgere i primi rilievi d'indagine.
Notizia in aggiornamento.

foto in archivio

RIVEDI il faccia a faccia tra i candidati sindaco di Siracusa trasmesso da FMITALIA

Domenica 11 giugno e lunedì 12 fino alle 15 a Siracusa si vota per il turno di ballottaggio. Si contendono la fascia tricolore Ferdinando Messina, candidato del centrodestra che ha chiuso il primo con il 32,17%, e l'uscente Francesco Italia, sostenuto da liste e movimenti civici (24,08%).
Definiti nei giorni scorsi gli apparentamenti e presentate le squadre di assessori designati, oggi i due candidati chiudono le rispettive campagne elettorali. Poi domani il giorno del

silenzio elettorale e da domenica mattina seggi aperti a partire dalle 7.
Rivedi qui l’acceso confronto andato in onda su FMITALIA. Per la realizzazione della trasmissione di comunicazione politica, è stata data preventiva informazione al Corecom Sicilia nei termini previsti dalla delibera 287/23 CONS dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni – AGCOM.

Omicidio a Pachino, c'è un fermo: sospetti su un 19enne tunisino bloccato ad Ispica

C’è un fermo per l’omicidio del 30enne Mansour Aithem, avvenuto a Pachino nella notte tra il 6 ed il 7 giugno. I Carabinieri di Siracusa e della Compagnia di Noto hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto un 19enne, anche lui di nazionalità tunisina. Il delitto è stato commesso al termine di una violenta rissa, presumibilmente iniziata in piazza Colonna e tragicamente conclusa in via Garibaldi.
Le indagini, sotto la costante direzione della Procura, hanno permesso di ricostruire la scena del crimine grazie all’impegno del Nucleo Investigativo specializzato nelle indagini scientifiche. Per quasi 24 ore hanno ispezionato l’intera area tra via Trieste e via Palestro alla ricerca di telecamere, tracce di sangue, armi e ogni altro elemento utile a far luce su quanto accaduto.
Grazie ai filmati dei sistemi di videosorveglianza installati lungo tutto il percorso ove sono avvenuti
i fatti, i militari hanno identificato alcuni uomini, tutti di nazionalità tunisina, sospettati di aver preso

parte al violento scontro con uso di bottiglie di vetro, bastoni, sedie e finanche secchi per la raccolta differenziata.
Nonostante il muro di omertà, in poche ore i Carabinieri hanno stretto il cerchio sul presunto autore dell'omicidio che si era allontanato subito dopo i fatti per far perdere le proprie tracce. Grazie anche al patrimonio informativo della Stazione Carabinieri di Pachino, le ricerche si sono concentrate tra Pachino ed Ispica. E nella mattinata di ieri i militari hanno individuato l'uomo passeggiare per le vie del comune ragusano, con gli stessi indumenti che indossava la notte dell'omicidio.
Ha tentato invano di fuggire, ma è stato fermato poco dopo e trovato in possesso di 8 grammi di hashish. Accusato di di omicidio aggravato, il giovane è stato condotto presso la Casa Circondariale di Siracusa a diposizione dell'autorità giudiziaria.
Le indagini proseguono, al fine di identificare tutti coloro che hanno preso parte alla rissa o hanno assistito all'omicidio.

La svolta nelle indagini sul delitto di Pachino, la sindaca: "Plauso per tempestività"

In una nota, la sindaca di Pachino si è complimentata con i Carabinieri per la rapida svolta nelle indagini sull'omicidio avvenuto nella notte tra il 6 ed il 7 giugno. Posto in stato

di fermo un 19enne di origini tunisine, come la vittima.
“Esprimo il plauso dell’Amministrazione Comunale di Pachino per l’arresto del presunto protagonista del gravissimo fatto di sangue che si è verificato nei giorni scorsi”, ha scritto Carmela Petralito. “Al termine di un’indagine approfondita e tempestiva, i Carabinieri hanno arrestato la persona ritenuta responsabile dell’omicidio. Un’azione efficace ed immediata, che fa ben sperare per un sistematico controllo del territorio. Pachino deve essere sempre, ogni giorno dell’anno, una città sicura e nessun comportamento criminale dovrà sarà tollerato o lasciato impunito”, prosegue la nota.
La sindaca Petralito ha anche inviato un messaggio personale per complimentarsi con il comandante provinciale dei Carabinieri ed il Prefetto.

Centrale dello spaccio in casa: droga e telecamere, arrestato 25enne siracusano

Aveva trasformato l’appartamento nella zona di via Algeri in una “centrale” dello spaccio. E’ stato così arrestato un 25enne che aveva in uso l’abitazione; denunciata la proprietaria.
Gli investigatori della Squadra Mobile, tenevano d’occhio da diverso tempo quell’appartamento. E con il supporto delle unità cinofile, hanno deciso di fare irruzione.
All’interno dell’abitazione hanno sequestrato 48 dosi di cocaina, 10 di marijuana e 309 euro probabile provento dell’attività di spaccio condotta fino a quel momento. E’ stato rinvenuto e sequestrato anche un sofisticato impianto di videosorveglianza, con telecamere esterne collegate a monitor,

posti all’interno del covo. Avevano lo scopo di tenere sotto controllo i movimenti della Polizia, secondo gli investigatori. Il 25enne è stato posto ai domiciliari.

Ultimi incontri per Messina e poi chiusura di campagna elettorale al Parco Robinson

Questa mattina il candidato sindaco Ferdinando Messina ha incontrato Angelo Troia, presidente del Comitato Scuole sicure di Siracusa, accompagnato dai componenti Luca Belviso e Jlenia Veneziano, rispettivamente assessore designato e candidata consigliera della lista Sud chiama Nord. Il Comitato ha voluto precisare poco dopo di aver incontrato entrambi i candidati sindaco e di non essere ufficialmente schierato.
I delegati del Comitato hanno chiesto al candidato sindaco Messina maggiore attenzione innanzitutto per quanto concerne la manutenzione e il ripristino degli impianti degli edifici scolastici esistenti. I delegati del Comitato hanno inoltre fatto presente a Messina che non esisterebbe al momento un archivio dettagliato che illustri la cronologia e tipologia dei lavori di manutenzione effettuati nel corso degli anni, chiedendo un impegno, qualora Ferdinando Messina diventasse il nuovo primo cittadino di Siracusa, alla realizzazione e pubblicazione di un documento in tal senso. Su questo ed altre iniziative il Comitato si è reso disponibile ad affiancare la futura squadra di governo. Richieste accolte da Ferdinando Messina, il quale ha assicurato massima attenzione su queste tematiche, già parte integrante del programma presentato all’inizio della competizione elettorale.
Il candidato sindaco di Siracusa, Ferdinando Messina

concluderà la lunga campagna elettorale che porterà al ballottaggio dell’11 e 12 giugno, questa sera al Parco Robinson di Bosco Minniti. L’appuntamento con la città è per le ore 20: “Non sarà una festa – dichiara Messina – ma un bel momento d’incontro con la cittadinanza”.

Chiusura di campagna elettorale, Italia incassa il sostegno di De Luca, LiberlPd e Amoddio

Ultimo giorno di campagna elettorale e Francesco Italia “incassa” il sostegno di Cateno De Luca, dei LiberalPD siciliani e quello aperto dell’ex parlamentare Pd Sofia Amoddio.
In video pubblicato sui suoi canali social, il leader di Sud chiama Nord, Cateno De Luca, sostiene “senza se e senza ma” la candidatura di Italia a sindaco di Siracusa. «È l’unica scelta per evitare di consegnare la città alla banda bassotti della politica – spiega -. Abbiamo fatto questo ragionamento con Roberto Trigilio e abbiamo deciso di appoggiare Italia. È la sola scelta per Siracusa».
Anche LiberlPD lancia un appello al voto a sostegno della candidatura di Francesco Italia. Enzo Bianco, presidente Nazionale dei LiberalPD, motiva la scelta: “è stato un buon sindaco, ha amministrato bene Siracusa in questi cinque anni. Siracusa oggi, in molti settori, è un esempio per le altre Città. È un candidato che per noi rappresenta l’idea di amministrazione della città ed è espressione di valori simili all’azione politica che la nostra Associazione esprime. Pieno

sostegno, dunque, ad un progetto civico, di unità ed inclusione, che siamo convinto saprà condurre Siracusa in alto, in una posizione che per storia e tradizione merita. Lancio un appello a tutti i siracusani e in particolare agli elettori del Partito Democratico”.
E dal Pd, nonostante il documento votato dall’assemblea cittadina che escludeva un sostegno diretto ad Italia, dopo il deputato regionale Tiziano Spada, anche l’ex parlamentare Sofia Amoddio ha reso pubblico il suo appoggio al sindaco uscente. Tra l’astensione o il voto nulla, Amoddio invita a scegliere la via del voto utile. E pur non condividendo alcune delle scelte amministrative di questi ultimi cinque anni, la Amoddio non ritiene vi sia altra strada che quella del sostegno a Francesco Italia.